

TITOLO I. — *Spesa ordinaria.* — Categoria I.
— *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale (*Spese fisse*), lire 787,547.82.

Capitolo 2. Ministero - Personale straordinario - Paghe e rimunerazioni, lire 89,960.

Capitolo 3. Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero, lire 22,100.

Capitolo 4. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (*Spese fisse*), lire 16,500.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccotti.

Ciccotti. La discussione generale è chiusa ed io non posso rientrarvi, nè, se potessi, vi rientrerei.

Convengo coll'onorevole ministro che certi argomenti debbono trattarsi colla necessaria ampiezza; e tutte le questioni che suscita l'ordinamento, e potrei dire anche, in parte, il disordine della nostra vita scolastica, hanno bisogno di troppo lunga discussione, perchè possano esaurirsi in una discussione frettolosa, come è oggi questa del bilancio della pubblica istruzione. Ne discuteremo, dunque, quando verranno i relativi disegni di legge, o in occasione de' nuovi preventivi. Ma vi sono piccole riforme, che possono esser compiute utilmente e facilmente, e queste credo che possano esser discusse e trattate anche in occasione di questo bilancio. Una di queste mi sembra appunto quella che riguarda il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Io ho visto che la Camera ha accolto con qualche meraviglia la proposta mia e de' miei colleghi, tendente all'abolizione del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Eppure non dovrò io, ultimo venuto qui, rammentare alla Camera che dell'abolizione del Consiglio superiore della pubblica istruzione o di una riforma, che per lo meno tendesse a mutarlo radicalmente, si è parlato molte volte, sicchè non v'è meraviglia alcuna che anche oggi questo si faccia.

Gallo, ministro dell'istruzione pubblica. Io ho presentato anche un disegno di legge!

Ciccotti. Prima di tutto debbo rettificare ciò che ha detto l'onorevole ministro, forse perchè non aveva sott'occhio il mio ordine del giorno. Io non ho proposto di abolire qui *illico et immediate* il Consiglio superiore. Nel redigere il

mio ordine del giorno avevo avuti presenti e il decreto del 1881 e il regolamento posteriore del 1882 e tutte le disposizioni regolamentari, che concernono la funzione del Consiglio superiore. Sicchè non avrei assolutamente creduto di poter venire qui a proporre una abolizione immediata di quel corpo.

Ciò che io ho raccomandato all'onorevole ministro, ed in questo si concretava il mio ordine del giorno, è che si debba venire ad una riforma collo scopo di quella abolizione; e ciò ho fatto perchè dalla semplice lettura delle disposizioni che riguardano le funzioni del Consiglio superiore, emerge nella maniera più evidente, che questo è ormai diventato un organismo inutile, e come tutti gli organismi inutili riesce, pel fatto stesso che è inutile, ad essere anche un organismo dannoso.

Io non verrò qui a leggervi tutte le disposizioni regolamentari, che enunciano le materie di competenza del Consiglio superiore.

Mi basterà dirvi questo soltanto, che, come anche l'onorevole ministro ha accennato, il compito del Consiglio superiore si può ridurre a tre cose: esercitare un controllo amministrativo, esercitare un potere disciplinare, esercitare una funzione consultiva in ordine ai progetti che al ministro della pubblica istruzione piaccia di proporre.

Parliamo prima del controllo amministrativo. Sapete voi in che cosa consiste questo controllo amministrativo del Consiglio superiore? Prendiamo, per esempio, il conferimento delle libere docenze o delle cattedre universitarie, a cui ha accennato il ministro. Ebbene guardate: per conferire una cattedra universitaria, le diverse Facoltà, alle quali quella si riferisce, sono invitate a nominare ciascuna cinque professori e il ministro compone poi la Commissione di cinque membri fra i dieci che hanno ottenuto maggior numero di voti. È in questo modo che il ministro dell'istruzione sceglie i cinque che poi debbono decidere del concorso. Ora, quando questo concorso è stato così deciso, si va al Consiglio superiore della pubblica istruzione, per che cosa?

Semplicemente perchè esso controlli la regolarità esterna, formale degli atti con cui si è compiuto il concorso.

Si tratta, in altro caso, di promuovere a professore ordinario un professore straordinario? Ebbene allora si comincia, dopo il voto